

**OGGETTO: Seconda variazione alle dotazioni di cassa ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis lett. b) e d) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.**

**LA COMMISSARIA DELLA COMUNITÀ**

Premesso che:

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, che, in attuazione dell’articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell’art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell’art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Preso atto che l’art. 175, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, stabilisce che l’Organo esecutivo approva le variazioni del Piano Esecutivo di Gestione P.E.G., salvo quelle di cui al comma 5-quater e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio:

- a) variazioni riguardanti l’utilizzo della quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione nel corso dell’esercizio provvisorio consistenti nella mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell’esercizio precedente corrispondenti ad entrate vincolate, secondo le modalità previste dall’art.30, comma 3-quinquies;
- b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse o qualora le variazioni siano necessarie per l’attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata, già deliberati dal Consiglio;
- c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all’interno dell’Ente;
- d) variazioni alle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell’esercizio sia non negativo;
- e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato effettuato entro i limiti di approvazione del rendiconto;
- e-bis) variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all’interno della stessa missione;

Richiamato il proprio decreto n. 14 dd. 28 dicembre 2020, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021-2023;

Visto, altresì, l’analogo decreto n. 9 dd. 29 marzo 2021, immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la prima variazione di sola cassa al bilancio di previsione 2021-2023, operando uno storno tra capitoli di spesa per incrementare alcuni capitoli di spesa e fondo di

riserva e fondo di riserva di cassa, garantendo il fondo di cassa finale non negativo ed assicurando il mantenimento del pareggio di bilancio;

Considerato che si rende necessario procedere ad una ulteriore variazione al medesimo strumento finanziario, per riequilibrare la cassa di alcuni capitoli di spesa al fine di consentire le movimentazioni di spesa, operando sia un prelievo da capitoli che presentano una disponibilità di cassa superiore rispetto alle previsioni di spesa, sia un prelievo dal Fondo di riserva di cassa del Bilancio 2021, che presenta la necessaria disponibilità all'interno dei limiti previsti dalla normativa;

Richiamata la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Finanziario n. 66 del 27 dicembre 2020, con cui è stato approvata l'istituzione del F.P.V. – fondo pluriennale vincolato – per le spese del F.U.T. Fondo Unico Territoriale, in quanto spese esigibili in esercizi successivi al 2020, ma la cui fonte di finanziamento è risultata accertabile entro il 31.12.2020, per la somma di € 957.308,94;

Rilevato tuttavia che occorre dotare la cassa del cap 2215 "F.U.T. - Fondo Unico Territoriale per opere acquedottistiche" P.c.d.f. 2.3.1.2.3 Missione 9 Programma 4 Titolo 2 Macroaggregato 3 del Bilancio di Competenza, per cui è stata variata l'esigibilità della spesa all'esercizio 2021, come da determinazione dirigenziale di cui al punto che precede, senza tuttavia dotare l'intervento in competenza differita del relativo stanziamento di cassa;

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla variazione di cassa per una somma complessiva di € 957.308,94, dando atto che la suddetta variazione agli stanziamenti di cassa conferma la non negatività del fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio, come evidenziato nel prospetto seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTI IN €
A) Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.470.072,27
B) previsione di cassa in entrata aggiornate alla precedente variazione <b>DELIBERA N. 12 del 29/04/2021 (Riacquartamento dei residui)</b>	7.038.035,86
C) previsione di cassa in uscita aggiornate alla precedente variazione <b>DELIBERA N. 12 del 29/04/2021 (Riacquartamento dei residui)</b>	6.977.020,76
<b>TOTALE previsione di cassa a fine esercizio</b>	<b>1.531.087,37</b>
<b>Variazione di cassa</b>	
Spese per l'organo di revisione	7.700,00
Irap amministratori	300,00
Incarico del referente Piano giovani di zona	5.800,00
PGZ - Incarichi libero professionali, studi, ricerca e consulenza	6.200,00
Spese diverse servizio di mensa scolastica	- 9.200,00
Serv. Sociale - Retribuzioni lorde A.S.	- 600,00
Serv. Sociale - Contributi sociali c/Ente A.S.	- 950,00
Serv. Sociale - Contributi Sociali Figurativi A.S.	- 900,00
Serv. Sociali - Irap	- 950,00
Fondo di riserva di cassa	- 7.400,00
F.U.T. - Fondo Unico Territoriale per opere acquedottistiche	957.308,94
<b>D) Totale variazione di cassa</b>	<b>957.308,94</b>
<b>D) Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio (A+B-C-D)</b>	<b>573.778,43</b>

Dato atto che il capitolo di spesa 1100 "Fondo di riserva di cassa" p.c.d.f. 1.10.1.1.1 Missione 20 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 10 presenta una dotazione di € 11.071,81, che, ai sensi del D. Lgs. 267/2000, rientra nei limiti previsti dalla legge (non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali);

Dato atto che con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario complessivo della competenza e vengono rispettati gli equilibri economico-finanziario e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lettera b) punto 2) del D. lgs. 267/2000, la presente variazione non necessita del parere dell'Organo di Revisione;

Richiamati:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
- la L.P. n. 18/2015 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al DLgs. 118/2011 e ss.mm. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L n.4272009);
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 4 dd. 22 febbraio 2018;
- il decreto della Commissaria della Comunità n. 14 del 28 dicembre 2020, con il quale sono stati approvati il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021-2023 e la Nota Integrativa del D.U.P. 2021-2023;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., al fine di dare immediato corso agli adempimenti conseguenti;

Vista la proposta di provvedimento e la documentazione istruttoria, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e contabile il dott. Roberto Orempuller, Responsabile del Servizio Finanziario proponente, in data odierna, esprime parere favorevole,

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
dott. Roberto Orempuller

Accertata la propria competenza ad assumere il presente atto ai sensi dell'art. 17bis della L.P. n. 3/2006,

**DECRETA**

1. di apportare, per le motivazioni espresse in premessa, la variazione di sola cassa al Bilancio di Previsione 2021-2023, come da Allegati 1 e 2 - Variazione di cassa SPESE, operando un prelievo sia dal capitolo di spesa 1100 "Fondo di riserva di cassa" p.c.d.f. 1.10.1.1.1 Missione 20 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 10 sia da alcuni capitoli di spesa che presentano una disponibilità di cassa superiore rispetto alle previsioni di spesa;
2. di provvedere alla variazione di cassa per una somma complessiva di € 957.308,94, dando atto che la suddetta variazione agli stanziamenti di cassa conferma la non negatività del fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio, come evidenziato nel prospetto seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTI IN €
A) Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.470.072,27
B) previsione di cassa di entrata <b>aggiornate alla precedente variazione DELIBERA N. 12 del 29/04/2021 (Riacertamento dei residui)</b>	7.038.035,86
C) previsione di cassa di uscita <b>aggiornate alla precedente variazione DELIBERA N. 12 del 29/04/2021 (Riacertamento dei residui)</b>	6.977.020,76
<b>TOTALE previsione di cassa a fine esercizio</b>	<b>1.531.087,37</b>
<b>Variazione di cassa</b>	
Spese per l'organo di revisione	7.700,00
Irap amministratori	300,00
Incarico del referente Piano giovani di zona	5.800,00
PGZ - Incarichi libero professionali, studi, ricerca e consulenza	6.200,00
Spese diverse servizio di mensa scolastica	- 9.200,00
Serv. Sociale - Retribuzioni lorde A.S.	- 600,00
Serv. Sociale - Contributi sociali c/Ente A.S.	- 950,00
Serv. Sociale - Contributi Sociali Figurativi A.S.	- 900,00
Serv. Sociali - Irap	- 950,00
Fondo di riserva di cassa	- 7.400,00
F.U.T. - Fondo Unico Territoriale per opere acquedottistiche	957.308,94
<b>D) Totale variazione di cassa</b>	<b>957.308,94</b>
<b>D) Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio (A+B-C-D)</b>	<b>573.778,43</b>

3. di dare atto che che il capitolo di spesa 1100 "Fondo di riserva di cassa" p.c.d.f. 1.10.1.1.1 Missione 20 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 10 presenta una dotazione di € 11.071,81, che, ai sensi del D. Lgs. 267/2000, rientra nei limiti previsti dalla legge (non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali);
4. di dare atto che con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario complessivo della competenza e vengono rispettati gli equilibri economico-finanziario e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m;
5. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lettera b) punto 2) del D. lgs. 267/2000, la presente variazione non necessita del parere dell'Organo di Revisione;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
7. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31.07.1993, n. 13, al fatto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - in opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare all'Organo esecutivo ai sensi dell'art. 183 della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2;
  - straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, o per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi del DPR 24.1.1971, n. 1199;
    - giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni dalla notifica o dalla sua conoscenza, ai sensi della legge 6.12.1971, n. 1034, e del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.